

RVP
Regione Valle di Poschiavo

1. novembre 1998

**Piano direttore
regionale
Valle di Poschiavo**

**Rapporto
Turismo e svago**

Oggetto 13.301 turismo invernale
(aree sciistiche, piste per lo sci di fondo, piste per slitte)

Oggetto 13.302 turismo estivo
(sentieri, piste ciclabili/percorsi MTB e rifugi)

GIS Plan AG, Coira

Indice

1. Punti forti e deboli nonché concetto per il settore turismo e svago	1
2. Turismo invernale	8
2.1 Aree sciistiche	8
2.1.1 Lagalb - Bernina	8
2.1.2 Zona Selva	8
2.2 Piste per lo sci di fondo	9
2.3 Piste per slitte e percorsi per lo sci escursionistico	10
2.4 Disposizioni del piano direttore per il turismo invernale	12
2.5 Basi	12
3. Turismo estivo	13
3.1 Sentieri	13
3.1.1 Situazione iniziale	13
3.1.2 Obiettivi e principi	14
3.1.3 Concetto	15
3.1.4 Disposizioni del piano direttore	15
3.1.5 Basi	16
3.2 piste ciclabili, percorsi per mountain bike (MTB)	16
3.2.1 Situazione iniziale	16
3.2.2 Obiettivi	16
3.2.3 Concetto	17
3.2.4 Disposizioni del piano direttore	17
3.2.5 Basi	17
3.3 Rifugi	17
3.3.1 Situazione iniziale	17
3.3.2 Obiettivi e concetto	18
3.3.3 Disposizioni del piano direttore	18

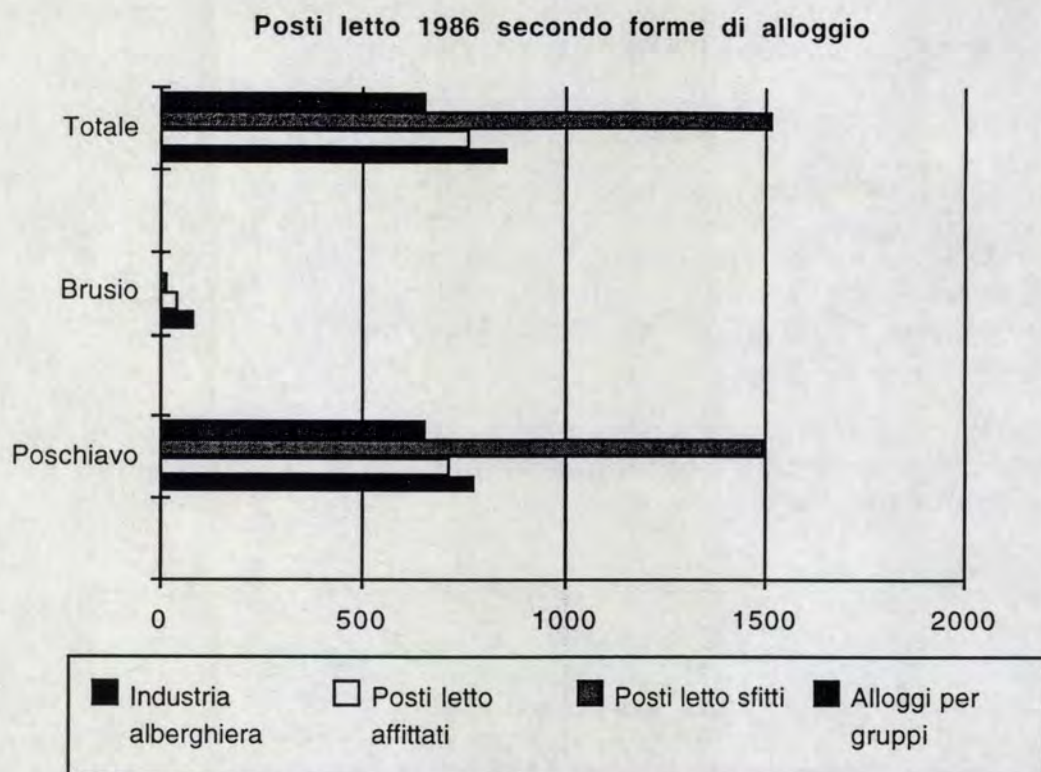
Il **piano direttore svago e turismo** si occupa degli edifici e impianti destinati al turismo e allo svago e di notevole incidenza territoriale, i quali richiedono la concordanza con altri interessi nonché il coordinamento a livello intercomunale. Il piano direttore turismo svago e turismo comprende:

- a. un **concetto territoriale** con i principali obiettivi e provvedimenti relativi ai singoli paesaggi;
- b. Disposizioni del piano direttore per il settore del **turismo invernale** concernente: le **aree sciistiche Lagalb - Bernina e Selva, i parcheggi presso le stazioni a valle degli impianti turistici di risalita, le piste per lo sci di fondo, le piste per le slitte e i percorsi per lo sci escursionistico.**
- c. Disposizioni del piano direttore per il settore **turismo estivo** concernente: **sentieri, piste ciclabili, percorsi mountain bike** nonché **alloggi e rifugi e campeggi** (oggetto 13.303 esposizione pubblica eseguita).

1. PUNTI FORTI E DEBOLI NONCHE' CONCETTO PER IL SETTORE TURISMO E SVAGO

L'analisi di massima dei più importanti fattori che determinano lo svago/ricreazione e il turismo (idoneità del paesaggio, offerta di posti letto, infrastruttura turistica, sviluppo dei pernottamenti e altri) ha portato alle seguenti conclusioni (vedasi anche i grafici della pagina seguente):

- La regione dispone di poco più di 4'000 **posti letto**. Il 95% di tale offerta ricettiva si situa nel Comune di **Poschiavo** con punti focali a Borgo e Le Prese. **Brusio** dispone soltanto di un'offerta ricettiva assai esigua di posti letto.
- Circa 900 posti letto ossia il 22% dell'offerta ricettiva della Regione concernono l'industria alberghiera (Ct. GR = 22%). La quota parte di posti letto sfitti, con circa 1'500 posti letto liberi è relativamente elevata. In aggiunta vengono offerti circa 650 posti per dormire in alloggi per gruppi.
- Il numero dei **pernottamenti**, pur subendo qualche oscillazione, negli ultimi anni è **fortemente aumentato** e si situa al di sopra della media cantonale. Di tale incremento hanno tratto vantaggio tutte le forme ricettive - anche se probabilmente non tutte in ugual misura (vedasi il grafico alla pagina seguente e allegato 1).
- Dei circa 130'000 - 135'000 pernottamenti (1990/1991), circa 70'000 ossia il 54% concerne l'industria alberghiera (offerta ricettiva 22%). 33'000 pernottamenti (25%) sono stati registrati nelle abitazioni di vacanza, 11'000 negli alloggi per gruppi e 13'300 in entrambi i campeggi/tendopoli.
- A **Brusio** si sono registrati circa 3'000 pernottamenti che si ripartiscono in ragione della metà sull'industria alberghiera e su quella para-alberghiera.



- Il 90% circa dei pernottamenti concerne la **stagione estiva**. Nella Valle di Poschiavo non esiste la **stagione invernale**.
- Oltre il 75% dei turisti proviene dalla **Svizzera**.

La Regione di Poschiavo grazie al paesaggio e l'offerta esistente di impianti ricreativi si presta in modo ottimale al **turismo di famiglia e sportivo** inteso come turismo rurale. A questo tipo di turismo si sovrappone in misura crescente **quello di passaggio e quello di chi cerca svago nei dintorni**. Il potenziamento delle strade in Valtellina e nella zona di Lecco sta raccorciando viepiù le distanze tra i grandi agglomerati dell'Alta Italia e lo spazio alpino. Per l'avvenire si dovrà pertanto prevedere un **ulteriore aumento del traffico di fine settimana** (svago nei dintorni) con tutte le sue ripercussioni negative (rumore e inquinamento atmosferico, concentrazione su singoli punti). Allo stesso tempo l'ulteriore incremento economico in Alt'Italia e la generale maggior disponibilità di tempo libero in Europa comporteranno una maggior domanda in quanto a ricreazione e svago, con preferenza per i **paesaggi naturali e intatti** (contatto intimo con la natura e attività sportive) e per le **esperienze culturali** (turismo culturale e istruttivo), come pure per **zone/centri di svago ben attrezzati** con grande scelta di **impianti sportivi e di trasporto**.

Un **paesaggio intatto costituisce il fondamento più importante** per lo sviluppo economico della Valle di Poschiavo. Tutti, il singolo quanto le autorità, sono responsabili della conservazione e cura del paesaggio. Qualsiasi utilizzazione comporta sempre un intervento sul paesaggio, per cui tale utilizzazione deve essere subordinata al principio **della sua durata nel tempo**, vale

a dire che ogni edificio e impianto deve essere ben strutturato, inserirsi nel paesaggio e nel sito locale, non pregiudicare l'equilibrio naturale e non distruggere né spezzare gli spazi vitali delle piante e degli animali.

I punti forti e deboli del turismo nella Valle di Poschiavo sono:

Punti forti:

a. paesaggio e caratteristiche locali intatti e vari:

La Regione Valle di Poschiavo dispone di estesi paesaggi naturali, di zone protette (torbiere, in modo particolare biocenosi vegetali) sul grandioso sfondo delle cime del Bernina e della Val da Camp, di monumenti culturali (Borgo di Poschiavo, maggesi, cappelle e un museo), di un clima meridionale (importante per il turismo estivo), di fascino meridionale, di laghi e castagneti.

b. buona posizione nelle vicinanze di grandi centri del turismo:

La Regione Valle di Poschiavo si trova nelle vicinanze dei grandi e rinomati centri di villeggiatura dell'Engadina e della Valtellina. Il tratto ferroviario attraverso il Bernina è famoso in tutta l'Europa e molto frequentato. La raggiungibilità (fine settimana) in avvenire sarà ulteriormente migliorata (galleria Edolo - Tirano, circonvallazione di Lecco e altri).

c. **l'offerta ricettiva di base** degli alberghi e dell'industria para-alberghiera nonché l'apposita infrastruttura a **Poschiavo** esistono già. A Brusio l'offerta di posti letto e di impianti sportivi è insufficiente;

d. esiste la **possibilità di creare una molteplice offerta turistica estiva** all'interno della Regione: turismo di passaggio, di famiglia, di svago, sportivo, istruttivo e culturale; turismo rurale.

Punti deboli e obiettivi/provvedimenti:

a. scarso sfruttamento e in parte qualità insufficiente dell'offerta ricettiva; mancanza di offerte ricettive a Brusio

-> migliorare la commercializzazione (sistema delle prenotazioni, pubblicità, marketing e riserbo nell'incrementare l'offerta ricettiva (limitare la costruzione di residenze secondarie/ modificare l'utilizzazione della sostanza architettonica esistente oppure promuovere vacanze nelle fattorie; promuovere l'industria alberghiera, ad es. modificando l'utilizzazione di idonei oggetti culturali);

-> creare posti letto nel Comune di **Brusio** per l'industria alberghiera utilizzando sostanza architettonica esistente; realizzare 2-3 pensioni e alberghi;

-> promuovere l'utilizzazione delle abitazioni di vacanze e delle camere sfitte (oltre il 50% dell'attuale portafoglio di posti letto in questo segmento ricettivo);

b. aumento del turismo di fine settimana e di passaggio (aumento del carico inquinante atmosferico e fonico ad opera del traffico motorizzato; pregiudizio alla qualità ricreativa)

-> utilizzare meglio i vantaggi offerti dal turismo di fine settimana (incremento della gastronomia, alloggio nelle pensioni e fattorie, nuovo grotto a Brusio);

- > "canalizzazione e limitazione" del traffico motorizzato (offrire parcheggi sufficienti in punti adatti; divieto generale di circolare sui sentieri di bonifica salvo per l'agricoltura, la selvicoltura e i servizi pubblici, promozione dei mezzi pubblici di trasporto ecc.);
 - > costruire circonvallazioni e adottare provvedimenti per decongestionare il traffico a Poschiavo/Borgo, Le Prese, Brusio ecc.;
- c. **idoneità da media a insufficiente dell'incremento del turismo invernale nella Valle** (aree boschive che dovrebbero essere dissodate per poter installare infrastrutture turistiche, assi colleganti lunghi e poco economici, in seguito a possibili modifiche climatiche la neve potrebbe essere garantita a medio e lungo termine soltanto a partire dal 1600/1800 m s.m.);
- > le aree con garanzia di neve si situano nella zona **Diavolezza - Lagalb - Bernina**; intensificare la collaborazione con l'Engadina Alta e la FR (estendere all'intera Valle la validità dei biglietti combinati rilasciati dalla AGOB);
 - > realizzare modesti impianti turistici in zona **Selva** (1 impianto turistico di risalita, pista per lo sci di fondo, pista per slitte Selva - Vial) per la popolazione vallerana e i fine settimana;
 - > promuovere **settimane bianche per lo sci escursionistico** (a partire dalla zona Passo del Bernina, Cavaglia, Selva o dalla Sfazù/Val da Camp);
 - > piste per lo sci di fondo nel fondovalle: Le Prese - Prada e S. Carlo - Angeli Custodi (garanzia di neve incerta); piste per lo sci di fondo in zona Passo del Bernina e La Rōsa/La Motta/Campasc (garanzia di neve); collegamento delle piste per lo sci di fondo sul Passo del Bernina con quelle dell'Engadina Alta;
- d. **gli escursionisti sui sentieri sono molestati** dal traffico motorizzato, spesso causato da altri turisti in cerca di svago (per raggiungere punti di partenza situati più in alto, uso dei maggesi come abitazioni di vacanza, conducenti di MTB) e la **regolamentazione dei valichi di frontiera è insoddisfacente**;
- > districare sui tratti intensamente frequentati il passaggio degli escursionisti dal traffico motorizzato/MTB; segnalazione di sentieri riservati alle MTB;
 - > spostare i sentieri su vecchi percorsi pedonali;
 - > interdire generalmente il traffico motorizzato su singoli tratti;
 - > designare valichi di frontiera ufficiali verso l'Italia per gli escursionisti e i conducenti di MTB (attualmente esiste soltanto il Passo Viola); la designazione di valichi di frontiera costituisce la premessa per l'incremento delle escursioni a circuito nella zona di frontiera; stabilire dei collegamenti con i noti percorsi alpini su territorio italiano (p.es. Alta Via della Valmalenco; Alta Via della Fontana; Alta Via della Magnifica Terra, Val Mera - Livignio);
- e. **insufficiente utilizzazione turistica dei paesaggi naturali e degli oggetti culturali**
- > migliorare la "commercializzazione" degli oggetti naturali e culturali (centri di informazione, pubblicità, accessibilità/apertura, materiale informativo); escursioni su sentieri storici, osservazione della fauna e della natura; sentieri didattico-geologici (cave di pietra!);
 - > consentire la modifica dell'utilizzazione di oggetti culturali (ad es. gastronomia) nonché della sostanza architettonica (ad es. abitazioni di vacanza);

- > miglior utilizzazione e sistemazione degli alloggi esistenti nella Val da Camp, Passo del Bernina, La Rōsa, Sfazù e a Selva;
- > creare la possibilità di compiere escursioni nelle aree di frontiera e alta quota senza dover rientrare al fondo valle (stretto contatto con la natura, trekking); creare semplici alloggi e possibilità di vettovagliamento sotto forma di punti d'appoggio (rifugi) e utilizzando sostanza architettonica esistente o erigendo semplici cascate per bivacco;

f. insufficiente offerta di attività sportive nel paesaggio e sul lago

- > promuovere settimane bianche;
- > promuovere l'equitazione; costruire maneggi a margine degli agglomerati o modificare sostanza architettonica fuori zona edificabile;
- > conservare e ampliare la rete dei sentieri; armonizzarla con le reti delle piste per biciclette e MTB;
- > edifici e impianti per il surf e barche a remi sul lago; creare un numero sufficiente di parcheggi;

g. insufficiente offerta di impianti sportivi indipendenti dalle condizioni meteorologiche (tennis e altri)

- > complemento programmato dell'offerta di punti idonei e facilmente raggiungibili (Poschiavo, Le Prese, Brusio - Campascio);

h. insufficiente organizzazione degli enti turistici

- > verificare le organizzazioni (strutture, mezzi, persone, collaborazione);
- > realizzare un sistema di prenotazione e informazione ai fini di una commercializzazione efficace;
- > intensificare la collaborazione con le organizzazioni italiane in Valtellina.

Concetto territoriale svago e turismo

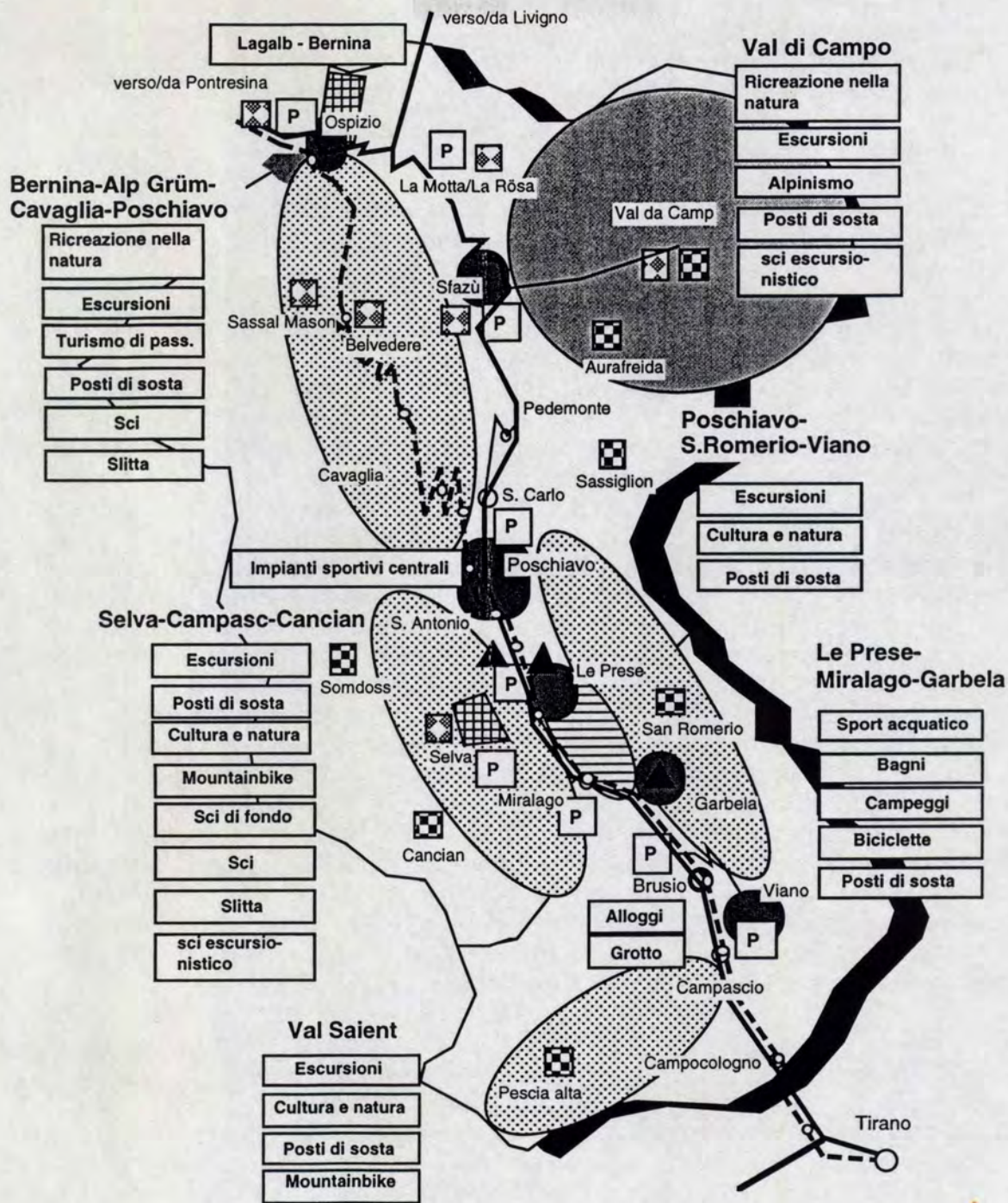
Le singole zone della Valle di Poschiavo presentano una idoneità e struttura assai diversa tra di loro e pertanto si differenziano anche in quanto a possibilità di utilizzazione ai fini del turismo e dello svago. Da una suddivisione appropriata e funzionale della Regione nell'ottica della ricreazione e del turismo risulta pertanto la seguente struttura territoriale (vedasi anche la carta del concetto svago e turismo a pagina 7):








- a. **zona Bernina - Alp Grüm - Cavaglia - Poschiavo:** area escursionistica assai amena e frequentata; aree sciistiche con garanzia di neve a Lagalb - Bernina; sci di fondo in zona Passo del Bernina e Motta/Campasc; pista per slitte Cavaglia - Cadera - Poschiavo; posti di sosta; turismo di passaggio con la FR; punti di partenza: Bernina-Ospizio, La Motta, La Rōsa, Cavaglia-fermata FR; giardino dei ghiacciai a Cavaglia; ristorante: Sassal Mason e Alp Grüm; alloggio: Ospizio, Sassal Mason e Belvedere;

- b. zona **Val da Camp**: natura intatta, paesaggio vario e assai ameno (stretto contatto con la natura, laghi alpini); area escursionistica assai frequentata; scuola per guide di montagna; turismo sportivo e di famiglia; area per lo sci escursionistico; punti di partenza: Sfazù e Pozzulasc; rifugi: Saoseo e Aurafreida; alloggio: Sfazù e Camp;
- c. zona **Selva - Campasc - Cancian**: paesaggio colturale vario sul terrazzo di Selva, zone naturali geologicamente interessanti: Alp Somdoss - Ur - Campasc - Cancian; turismo invernale semplice in zona Selva (impianti turistici di risalita, sci di fondo, slitte); posti di sosta, estese aree escursionistiche; punti di partenza: Vial o Selva; rifugi: Somdoss e Cancian; alloggio: Selva;
- d. zona **Le Prese - Miralago - Garbela**: bagni, sport acquatico, campeggio nonché escursioni e sosta sul lago; campeggi a Li Curt e Le Prese esistenti, previsti a Garbela/Motta/Selvaplana; creare parcheggi a Le Prese e a Miralago; piste ciclabili e per MTB limitate alla riva ovest del lago; promuovere la gastronomia a Le Prese e Miralago (ristorante con pasti a base di pesce); punti di partenza: Le Prese e Miralago; evtl. nuovo stabilimento balneare e attracco barche in zona Botul; pista di ghiaccio artificiale a Le Prese;
- e. zona **Poschiavo - San Romerio - Viano**; paesaggio colturale vario con bellissime vedute panoramiche; aree escursionistiche estese, oggetti culturali; punti di partenza: Poschiavo, Cologna, Vial; rifugi: Sassigion, San Romerio;
- f. zona **Val Saient**: paesaggio colturale vario con bellissime vedute panoramiche verso la Valtellina; estese aree escursionistiche, oggetti culturali, zone naturali intatte con laghi alpini; punti di partenza: Campascio e Cavaione; rifugio: Pescia alta.

Regione Valle di Poschiavo

Concetto turismo e svago



- | | | | | | |
|---|---------------------------------------|---|-----------------|---|---|
|  | aree di ricreazione/ svago funzionali |  | Alloggio esist. |  | Campeggio |
|  | aree sciistiche |  | Rifugio |  | Punti focali per edifici e impianti turistici |
|  | area del lago | | | | |

2. TURISMO INVERNALE

2.1 Aree sciistiche

L'oggetto del piano direttore è costituito dall'ormai urbanizzata area sciistica in zona Lagalb - Bernina e dalle nuove infrastrutture in zona Selva.

2.1.1 Lagalb - Bernina

L'area sciistica ormai urbanizzata in zona Lagalb - Bernina copre una **superficie di circa 490 ha**. Giusta l'inventario turistico dell'UCPT (edizione 1993) è prevista un'estensione della zona Bernina - Motta Bianca di circa 130 ha. La **capienza** dell'area sciistica urbanizzata, supponendo 3 risp. 5 sciatori per ha è di circa 1'500 risp. 2'500 sciatori. In una giornata normale nell'area sciistica si trattengono circa 400 sciatori e nei giorni di punta circa 1'000 sciatori. La futura domanda non dovrebbe superare sostanzialmente tali cifre, di modo che l'area sciistica già urbanizzata sarà sufficiente anche in avvenire. Per questa area il Comune di Poschiavo non ha ancora delimitato una zona vincolante per lo sport invernale (bozza/esame preliminare). Per alcune zone deve essere chiarita la situazione in quanto pericolo. L'estensione dell'area sciistica urbanizzata comporterebbe conflitti con aree di protezione della flora e della natura. Inoltre in base alla configurazione del terreno e alla minaccia di valanghe l'estensione della zona in questione dovrà essere valutata in modo critico. **Nel piano direttore viene inserita l'area attualmente urbanizzata.** La delimitazione delle aree sciistiche tra la Regione Engadina Alta (foglio d'oggetto no. 11.3.1) e la Regione Valle di Poschiavo è stata coordinata.

Dalla stazione monte di Lagalb esiste una **variante di discesa a valle** non preparata né segnalata (aperta agli sciatori accompagnati da guide di montagna) che raggiunge Motta Bianca e da lì in due varianti conduce verso La Motta - La Rōsa - Sfazù (solo in caso di buone condizioni della neve). Tale variante di discesa in marzo e con buone condizioni di neve viene spesso usata. La discesa attraversa zone di sosta invernale dei camosci e cervi. I risultanti disturbi non sono notevoli, perché non vengono toccati i loro nuclei e i pregiudizi causati dal traffico della strada cantonale sono superiori. La discesa attraversa anche l'area di protezione del paesaggio regionale no. 3 (I Gess). **La discesa a valle viene inserita nel piano direttore.**

2.1.2 Zona Selva

Giusta il concetto di sviluppo e da parecchi anni esistono idee per dotare la zona Vial - Selva - Pilinghel di infrastrutture turistiche. Tale progetto a causa di detti conflitti difficilmente supererebbe pertanto l'esame dell'impatto sull'ambiente. **Pertanto si dovrà creare solamente una semplice offerta invernale in zona Selva per la popolazione vallerana e i turisti di fine settimana, come pure per i fondisti e coloro che usano la slitta.**

La semplice offerta invernale in **zona Selva** dovrà comprendere i seguenti impianti (vedasi anche la carte dei conflitti/allegato 2 e le carte del piano direttore):

- Un impianto turistico di risalita con una capacità di circa 600-800 persone (lunghezza ca. 1'000 m, differenza d'altezza ca. 300 m) oppure soltanto un ponylift mobile;

- 1 - 2 piste preparate; una discesa a valle verso Vial; discesa variante Alpe di Braita - Selva/Punt;
- piste per lo sci di fondo preparate con locale per la sciolinatura e spogliatoio; Selva - Urnasch e Madreda - Caneu (esistente); è prevista una pista di collegamento tra le due esistenti piste per lo sci di fondo;
- una pista per slitte preparata da Selva a Vial;
- ampliamento del **parcheggio** esistente con circa 30 - 50 posti in zona **Punt** (indispensabile anche per la stagione estiva); ampliamento del **parcheggio** esistente in zona **Selva** (indispensabile anche per la stagione estiva) e un nuovo **parcheggio** con circa 50 - 80 posti in **zona Selva** e un nuovo **parcheggio** in **zona Vial** con circa 100 - 150 posti. Dal **parcheggio Vial** nei giorni di punta e i fine settimana dovrà essere introdotto un bus che porti i turisti alle manifestazioni sportive, linea Poschiavo - Vial - Selva. Per il **parcheggio** in **zona Vial** si dovrà prevedere una doppia utilizzazione (piazzale per esposizioni, impianti per il tempo libero ecc.)
- Possibilità di ristoro già disponibili; ampliamento degli esercizi esistenti secondo necessità, ampliamento d'alloggio esistente secondo necessità.

La zona **Selva** giusta l'inventario cantonale per la protezione del paesaggio si situa in un' **area di protezione d'importanza regionale soggetta a tale protezione** (vedasi il foglio d'oggetto no. 13.103; area di protezione del paesaggio no. 12). L'installazione di un impianto di trasporto probabilmente non pregiudicherebbe notevolmente la panoramica locale, poiché a tal fine si utilizzerebbe per tratti una pista già tagliata nel bosco. I piloni dovranno essere sistemati in modo da inserirsi armonicamente nel paesaggio. Occorrerebbe disboscare una superficie boschiva di 3'000 - 4'000 m². Non si tratta di una particolare vegetazione boschiva oppure di bosco protettore. La prevista area sciistica non è situata in una zona di pericolo. Le piste progettate s'incrociano con il tracciato della sciovia, quindi c'è rischio di infortuni. Occorre chiarire l'osservanza delle norme di sicurezza. La parte priva di bosco a disposizione della pista in quest'area è limitata e non può essere estesa senza ricorrere a disboscamenti. Nelle adiacenze della stazione valle occorre allestire dai 50 a 80 posteggi. Si prevede di allargare anche il **parcheggio** esistente presso il ristorante. L'ubicazione dei previsti posteggi per gli sciatori e gli sportivi che praticano lo sci di fondo è idonea. L'allestimento della pavimentazione e il rinverdimento dovranno essere stabiliti in sede di procedura per il rilascio della licenza edilizia. La prevista pista per la discesa a valle verso Vial attraversa una zona di passaggio invernale per cervi. Le ripercussioni dovranno essere accertate. La strada di bonifica da Vial a Selva dovrebbe essere dotata di piazzali dove le macchine possono scansarsi, onde consentire il buon funzionamento dell'accesso a Selva. Nei giorni di punta il traffico dovrebbe essere regolato (blocco della strada, non appena i posti del **parcheggio** a Selva sono esauriti).

2.2 Piste per lo sci di fondo

Lo sci di fondo costituisce un'alternativa allo sci alpino. La Regione Valle di Poschiavo non **dispone di zone classiche per lo sci di fondo con garanzia di neve**. Il fondovalle Angeli Custodi - Le Prese in quanto a topografia vi si presterebbe, ma la presenza della neve non è garantita. Nella Regione Valle di Poschiavo esistono o sono previste le seguenti piste per lo sci

di fondo, con preparazione a mezzo di macchinari e regolare manutenzione (vedasi anche il piano direttore 1: 25'000/turismo invernale):

- a. **Prada - Le Prese** (esistente);
- b. **S. Carlo - Angeli Custodi - Permunt**; esistente in zona Robbia, le altre piste sono previste; presenza della neve più sicura che non a Prada - Le Prese; occorrerà dissodare qualche superficie boschiva: realizzazione di due passerelle sul ruscello in zona Robbia (in combinazione con la prevista pista ciclabile); eventuale conflitto con il bosco golenale; parcheggio presso il stand di tiro;
- c. **Selva - Urgnasch e Madreda - Caneu** (esistente); si prevede una pista di collegamento tra le due piste esistenti per lo sci di fondo; parcheggio a Selva (nuovo); parcheggio a Punt (ampliamento);
- d. **La Rōsa/La Motta - Campasc** (prevista); notevole garanzia di neve; nessuna modifica del terreno per l'allestimento della pista, data l'esistenza di torbiere basse; creare un parcheggio.
- e. **Passo del Bernina** (prevista); notevole garanzia di neve; chiarire la situazione in quanto a valanghe e alle esigenze delle FMB; un parcheggio esistente (ospizio).

Nell'interesse di una ricca offerta sportiva invernale le esistenti reti di piste per lo sci di fondo dovranno essere conservate e completate con quelle previste. A tal fine fanno stato i seguenti **principi** che tengono conto anche delle esigenze della natura e della selvaggina:

- nessuna modifica del terreno nell'allestire le piste nella zone soggette alla protezione della natura e delle piante;
- consentito il dissodamento di bosco su brevi tratti al fine di raggruppare la rete delle piste per lo sci di fondo (ad es. Selva - Urgnasch) oppure l'allestimento di una nuova rete di piste (farsi rilasciare l'autorizzazione al dissodamento);
- consentito l'allestimento delle piste a mezzo di macchinari nelle aree di protezione della natura (ad es. torbiere basse);
- esclusa una nuova pista attraverso la zone di passaggio della selvaggina o nelle aree di protezione del bosco e della selvaggina;
- creare possibilità di parcheggio nonché ambienti per dare la cera e spogliatoi nei più importanti punti di partenza delle piste; in primo luogo si dovranno utilizzare e rendere accessibili gli impianti esistenti.

2.3 Piste per slitte e percorsi per lo sci escursionistico

a. Piste per slitte

La Regione Valle di Poschiavo non dispone di una classica pista per le slitte. I sentieri dove poter usare le slitte d'inverno costituiscono un' apprezzata offerta complementare per il turismo di famiglia. In sede di incremento dell'offerta invernale in zona Selva dovrà pertanto essere creata una pista preparata per

slitte da **Selva a Vial** (vedasi il piano direttore). Tale pista utilizzerà sentieri esistenti, fatta eccezione per brevi tratti d'allacciamento ancora mancanti. La costruzione della nuova strada agricola da Cadera a Cavaglia offre pure la possibilità di allestire una pista per slitte da **Cavaglia a Cadera - Poschiavo** che potrà essere gestita insieme con la FR (organizzare il noleggio di slitte e biglietti combinati).

b. Sentieri invernali

In avvenire l'apertura di sentieri invernali è destinata ad acquistare una crescente importanza. Onde promuovere alternative sportive per l'inverno occorrerà ampliare l'offerta dei **sentieri invernali** in diverse zone (fondovalle, Selva). Il piano direttore non prevede alcun ordinamento in materia.

c. percorsi per lo sci escursionistico

Nella Regione Valle di Poschiavo si trovano le seguenti zone **classiche** idonee allo sci escursionistico:

Passo del Bernina

- Motta Bianca
- Sassal Mason
- Forcula da Caral

Val da Camp

- P. Ursera - Pass da V. Mera
- Paradisin - Corn da Camp
- Pass da Val Viola - P. Bianco
- P. Cunfin
- Cno. di Dosdè

Selva - Cavaglia

- Motta Rossa
- Campasc
- Val da Canton
- Pilinghel
- Cancian - P. Scalino

I **classici percorsi per lo sci escursionistico** della Regione devono essere tenuti liberi da impianti turistici di risalita. Gli itinerari privi di pericolo possono essere segnalati in collaborazione con le guide di montagna quali **sentieri per sciatori**.

Per le piste per le slitte, i sentieri invernali e i percorsi per lo sci escursionistico fanno stato i seguenti **principi**:

- nessun traffico motorizzato sulle piste per slitte;
- garantire la sicurezza delle piste per slitte nei punti pericolosi; il comune regolerà le responsabilità della sicurezza;

- preparazione a mezzo di macchinari e regolare manutenzione delle piste per slitte;
- non si dovranno allestire nuovi sentieri invernali nelle zone di passaggio della selvaggina e in nelle aree di protezione del bosco e della selvaggina; utilizzare come sentieri invernali soltanto sentieri esistenti;
- non si dovranno servire i percorsi per lo sci escursionistico con impianti turistici di risalita né consentire le discese fuori delle piste marcate attraverso le aree di protezione del bosco e della selvaggina.

2.4 Disposizioni del piano direttore per il turismo invernale

vedi il **foglio d'oggetto no. 13.301** col piano allegato no. 13.301 e il **piano direttore 1 : 25'000/turismo invernale**):

2.5 Basi

- a. Piani di utilizzazione dei comuni;
- b. Inventario turistico: fogli delle zone sciistiche e piani di situazione 1 : 25'000, Ufficio cantonale di pianificazione, 1993;
- c. Diversi inventari di protezione della natura e del paesaggio;
- d. Carte dei sentieri 1 : 60'000 dell'Ente grigione pro sentieri (BAW);
- e. Ordinanza sul rilascio della concessione agli impianti di trasporto e funivie dell'8 novembre 1978;
- f. Concetto di sviluppo regionale;
- g. Concetto svizzero per il turismo;
- h. Statistica UST: posti letto e pernottamenti;
- i. Istanze presentate dell'Impresa per gli impianti di risalita Diavolezza-Bahn AG nonché degli enti turistici;
- k. Regionaler Richtplan Oberengadin, Skigebiete und touristische Transportanlagen sowie Langlaufloipen, 1995 (approvazione da parte del Governo con DG no. prot. 1057 del 13 maggio 1997).

3. TURISMO ESTIVO

3.1 Sentieri

3.1.1 Situazione iniziale

Il 1° gennaio 1987 sono entrate in vigore la legge federale sui percorsi pedonali ed i sentieri (LPS) e la relativa ordinanza (OPS). L'art. 4 della LPS stabilisce che i Cantoni provvedono a che:

- le reti esistenti e previste dei percorsi pedonali e sentieri vengano incluse nei relativi piani (entro tre anni dall'entrata in vigore della legge);
- i piani vengano periodicamente verificati e se del caso aggiornati.

I Cantoni stabiliscono l'effetto giuridico dei piani, dispongono la procedura per l'emanazione e la modifica degli stessi, coordinano i propri percorsi pedonali e sentieri con quelli dei Cantoni vicini nonché con le attività d'incidenza territoriale dei Cantoni e della Confederazione), provvedono alla loro sistemazione, manutenzione e segnalazione, come pure alla sostituzione.

La LPS fa distinzione tra percorsi pedonali e sentieri. I **percorsi pedonali** generalmente sono situati all'interno degli insediamenti. I **sentieri** servono in prevalenza alla ricreazione e allo svago e si trovano di regola fuori degli insediamenti. Essi comprendono sentieri opportunamente collegati tra di loro. Altri sentieri, parti di percorsi pedonali e strade poco frequentate possono servire da tratto collegante. I tratti storici sono per quanto possibile da inserirvi. I sentieri collegano in modo particolare aree idonee alla ricreazione e allo svago, bei paesaggio (belvedere, rive ecc.), monumenti culturali, fermate dei servizi di trasporto pubblici e installazioni turistiche.

Il Governo in data 24 settembre 1990 aveva deciso che:

- la già avviata sistemazione del piano direttore concernente il piano direttore parziale del Cantone "Rete dei sentieri" non viene portata avanti;
- fino all'entrata in vigore della legislazione cantonale fa stato la rete dei sentieri segnalata nelle apposite carte escursionistiche grigionesi 1 : 60'000;
- saranno emanate direttive che regolano provvisoriamente l'introduzione della legge federale sui percorsi pedonali ed i sentieri nel Cantone dei Grigioni.

Le **direttive** regolano la competenza e i compiti dell'apposito Servizio presso il Cantone, come pure i compiti e la copertura dei costi dell'Ente grigione pro sentieri (BAW), definiscono la procedura per le modifiche nonché la competenza dei comuni relativa alla rete dei percorsi pedonali (ordinamento in sede di pianificazione locale). **I piani degli inventari 1 : 60'000 sono considerati piani settoriali e quindi vincolanti per le autorità.**

I sentieri contenuti nei piani d'inventario 1 : 60'000 sono stati **classificati provvisoriamente** dal Servizio, che li ha suddivisi in sentieri d'**importanza comunale e cantonale**. Non è ancora stata effettuata una consultazione in

materia. La classificazione parte dal presupposto che i collegamenti via sentiero adempiono funzioni diverse. **Sono considerati di importanza cantonale i collegamenti continui dei passi di montagna e delle valli nonché quelli dei villaggi tra di loro (collegamenti locali).**

La classificazione provvisoria serve da fondamento per calcolare i **sussidi del Cantone all'allestimento di nuovi oggetti e alla nuova segnaletica** (la quota parte del Cantone delle rete cantonale dei sentieri ammonta al 50%). La manutenzione viene garantita da parte dell'Ente grigione pro sentieri, il quale a tal fine percepisce un sussidio annuo forfettario dal Cantone. La rete dei sentieri della Regione Valle di Poschiavo comprende 332 km, di cui 222 km ossia il 67% (intero Cantone = 66%) giusta classificazione provvisoria sono considerati di importanza cantonale. La quota parte dei sentieri cantonali nel Comune di Poschiavo ammonta al 68% e nel Comune di Brusio al 62%.

3.1.2 Obiettivi e principi

L'allestimento di nuove strade e segnatamente la nuova segnaletica continuano a suscitare discussioni nei comuni sull'importanza dei sentieri (comunale o cantonale). Per questo motivo la pianificazione regionale ha colto l'occasione della pianificazione dello svago e del turismo nella Regione per verificare la classificazione provvisoria del Servizio cantonale nell'ottica intercantonale della funzione e del significato dei collegamenti e allacciamenti, conciliandola con altri progetti del piano direttore nel settore svago e turismo nonché paesaggio. A tal riguardo **n o n** si tratta di definire una nuova classe di sentieri "d'importanza regionale", bensì di concordare a livello intercomunale la rete dei sentieri sulla base di principi regionali.

La verifica delle reti nell'ottica regionale si è basata sui seguenti **principi**:

- sentieri continui in valle: Bernina - Poschiavo - Campocologno - Italia;
- sentieri continui ad alta quota (a livello di maggesi e per quanto possibile lungo le creste) e valichi di montagna;
- collegamenti diretti tra le località;
- importanti escursioni a circuito (ad es. Cancian o Pescia alta - Col d'Anzana - Campocologno) oppure nelle caratteristiche aree di ricreazione nei dintorni (Selva);
- allacciamento dei sentieri alle fermate dei bus e della ferrovia;
- collegamento con oggetti culturali, focolari e posti di sosta, oggetti naturali, belvedere, rive di laghi e fiumi;
- inserimento di sentieri storici (inventario IVS);
- un numero sufficiente di parcheggi nei più importanti punti di partenza per le escursioni;
- divieto generale di transito per il traffico motorizzato sulle strade alpestri e di bonifica, purché i sentieri si prestino alle escursioni (vale a dire che non siano asfaltati) e vengano usati con frequenza dagli escursionisti, oppure spostamento di sentieri condotti su lunghi tratti (> 1 km) su strade asfaltate intensamente frequentate (ad es. strade forestali e di bonifica attraverso estesi maggesi, Val da Camp);
- districamento delle piste ciclabili, dei sentieri e delle dei percorsi MTB su determinati tratti intensamente frequentati dagli escursionisti, al fine di ridurre i conflitti;

- nessun divieto di passaggio esteso al giorno intero sui sentieri che attraversano le aree degli stand di tiro LM 134 e garanzia d'informazione degli escursionisti;
- garanzia dell'allacciamento dei sentieri alle regioni vicine e all'estero.

3.1.3 Concetto

La rete regionale dei sentieri e quella cantonale sono identiche. I **sentieri di importanza regionale** sono rappresentati nel piano direttore 1 : 25'000. Essi divergono in genere dalla rete cantonale provvisoriamente classificata nei seguenti punti:

- **modifica della classificazione** da sentiero comunale a sentiero cantonale per importanti collegamenti regionali via sentiero;
- **modifica della classe** attribuendo sentieri cantonali alle classe dei sentieri comunali intesa quale permuta (ad es. se i sentieri vengono condotti per lunghi tratti su strade principali o strade alpestri catramate);
- **inserimento dei vecchi sentieri esistenti** (spostamento);
- **complemento con brevi tratti** d'allacciamento mancanti, al fine di stabilire collegamenti ininterrotti ad alta quota oppure collegamenti diretti,

Per gli escursionisti e i conducenti di MTB dovranno essere designati **valichi di frontiera ufficiali** d'intesa con l'Amministrazione delle dogane: Pass da Val Mera, Pass da Val Viola (ordinamento esistente), Forcola di Sassiglion (collegamento con l'Alta Via della Magnifica Terra), Dogana/Viano (soprattutto per MTB), Pass da Canfinal (collegamento con l'Alta Via della Valmalenco), Pass d'Ur, Pass Cancian (collegamento con l'Alta Via della Valmalenco e Alta Via della Val Fontana), Col d'Anzana e Lughina (collegamento con l'Alta Via della Val Fontana).

Nei **più importanti punti di partenza dei sentieri** e delle escursioni a circuito dovrà essere messo a disposizione un sufficiente numero di **parcheggi**. Nella Regione Valle di Poschiavo si tratta dei seguenti punti di partenza (vedasi anche il piano direttore 1 : 25'000/turismo estivo): Bernina-Ospizio, La Motta, La Rōsa, Sfazù, Pozzulasc, stand di tiro regionale Li Gleri, area stazione ferroviaria Poschiavo/Borgo, Vial, Selva, Le Prese, Miralago, Garbela/Motta/ Selvapiana, Brusio, Viano e Cavaione.

La creazione di nuovi parcheggi e l'ampliamento di quelli esistenti dovranno essere realizzati in sede di pianificazione delle utilizzazioni (piano generale di urbanizzazione).

3.1.4 Disposizioni del piano direttore

vedasi foglio d'oggetto no. 13.302, cif. 5 e il piano direttore 1 : 25'000/turismo estivo).

3.1.5 Basi

Il **fondamento** per la messa a punto dei sentieri nella Regione Valle di Poschiavo è costituito:

- Piano aggiornato dei sentieri escursionistici per la segnaletica nel Comune di Brusio del 20 sett. 1996; BAW;
- Sentieri, piste ciclabili e percorsi MTB giusta la bozza aggiornata del Comune di Poschiavo per la revisione della pianificazione locale (3 ottobre 1996);
- carte escursionistiche grigionesi: 1 : 60'000 (piano vincolante dell'inventario cantonale);
- proposte giusta la Commissione Industria, artigianato e turismo per la revisione della pianificazione locale di Brusio;

3.2 Piste ciclabili e percorsi per mountain bike (MTB)

3.2.1 Situazione iniziale

Il Dipartimento costruzioni, trasporti e foreste ha allestito una **concetto cantonale per piste ciclabili**. Questa prevede una pista ciclabile a partire da S. Carlo fino alla zona Vial. Da Vial la pista si serve della strada cantonale fino al Le Prese, indi segue il lungolago (vecchia strada) fino a Miralago, da Miralago fino a Brusio la strada cantonale e da Brusio fino a Zalende la strada esistente lungo il fiume, a partire da Zalende la strada cantonale fino a Campocologno. Il Comune di Poschiavo in sede di revisione della pianificazione locale ha messo a punto una rete di piste per biciclette e MTB (piano del 3 ottobre 1996). Essa costituisce la **base** per la rete nel piano direttore regionale. Per il Comune di Brusio la rete delle piste ciclabili e i percorsi MTB sono stati completati e concordati con il Comune di Poschiavo. I percorsi MTB sono stati coordinati con l'Ente turistico Valposchiavo e il Veloclub Valposchiavo.

Chi circola con la MTB crea occasionalmente conflitti sui sentieri; questi non sono tuttavia sempre da attribuirsi ai sentieri troppo stretti, bensì spesso a un comportamento poco riguardoso.

3.2.2 Obiettivi

Il piano direttore, per le piste ciclabili e i percorsi MTB persegue i seguenti **obiettivi**:

- una rete continuata e attraente lontana dalle strade e dai sentieri intensamente frequentati, attraverso un bel paesaggio destinato allo svago di transito;
- l'infittimento della rete in zona S. Carlo - Le Prese per gli alunni pendolari e per chi si reca a fare la spesa;
- la segnalazione delle strade di bonifica, alpestri e forestali aperte alle MTB;

- valico di confine ufficiale per le MTB oltre a Campocologno è Dogana/Viano;
- evitare quanto mai di far coincidere i percorsi MTB con i sentieri e le tipiche aree escursionistiche intensamente frequentati (ad es. la Val da Camp).

3.2.3 Concetto

La pista ciclabile regionale e i percorsi MTB sono rappresentati nel piano direttore 1 : 25'000 (turismo estivo); realizzazione di una passerella in zona Robbia sul ruscello combinata con il passaggio per raggiungere la piste per lo sci di fondo. Si prevede un percorso MTB dal Passo del Bernina fino a Cavaglia. Il tracciato concreto non ha ancora potuto essere stabilito, poiché occorrerà risolvere diversi conflitti con sentieri escursionistici intensamente frequentati.

I percorsi **MTB** si serviranno con poche eccezioni (= previste strade di bonifica) delle esistenti strade agricole, alpestri e forestali.

Segnalazione della pista ciclabile e dei percorsi MTB ad opera dei comuni risp. del Ente turistico Valposchiavo.

3.2.4 Disposizioni del piano direttore

vedasi foglio d'oggetto no. 13.302, cif. 5 e il piano direttore 1 : 25'000/turismo estivo).

3.2.5 Basi

- Sentieri, piste ciclabili e itinerari MTB giusta la bozza aggiornata del Comune di Poschiavo per la revisione della pianificazione locale (3 ottobre 1996);
- Proposte del Veloclub Valposchiavo nonché dell'Ente turistico Valposchiavo.

3.3 Rifugi

3.3.1 Situazione iniziale

Sono **rifugi** i punti di appoggio in aree escursionistiche fuori mano. Essi servono ai pernottamenti e al vettovagliamento. Il loro numero e la loro distribuzione nello spazio sono concordati con il concetto territoriale svago e turismo (vedasi a pagina 7).

3.3.2 Obiettivi e concetto

Il piano direttore in quanto a rifugi persegue i seguenti **obiettivi**:

- creare o mantenere semplici opportunità di pernottamento e di vettovagliamento per persone singole e gruppi in aree escursionistiche fuori mano (contatto con la natura, trekking); come ubicazione idonea si offrono i punti di partenza o d'incrocio dei sentieri e degli itinerari alpini oppure le zone destinate all'osservazione della selvaggina.
- Se possibile, utilizzare la sostanza architettonica esistente.

Il numero e la distribuzione nella regione dei **rifugi** si orientano verso i seguenti paesaggi funzionali:

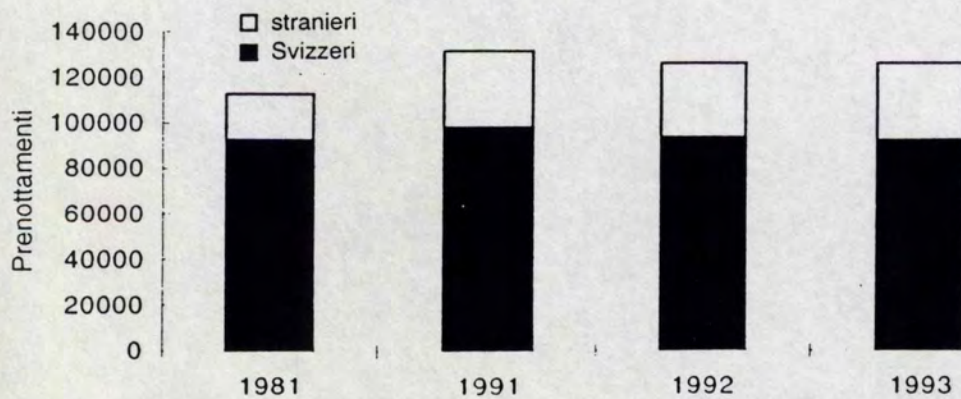
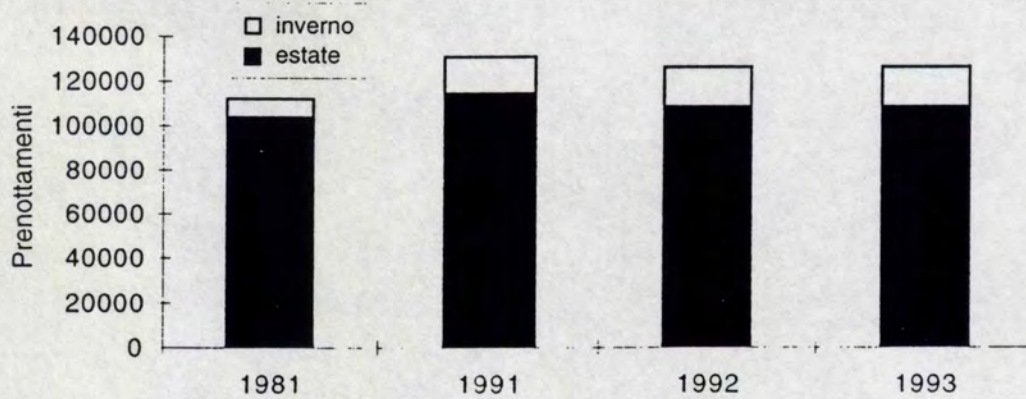
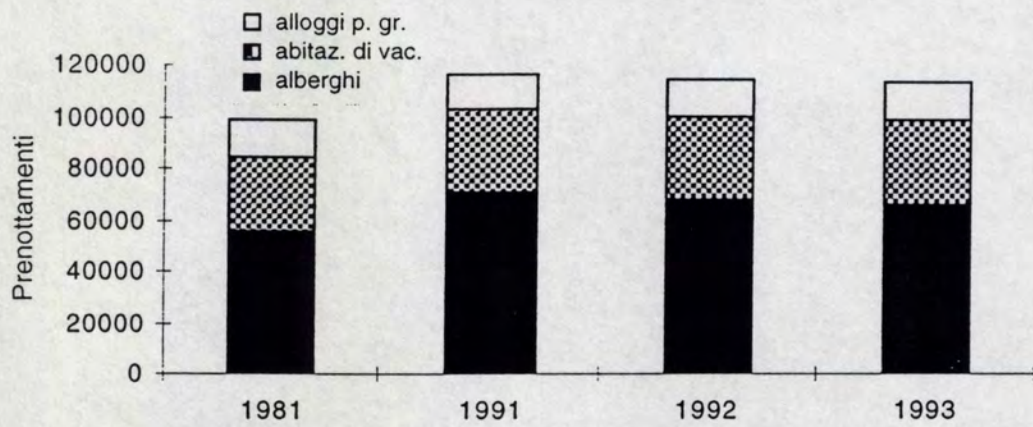
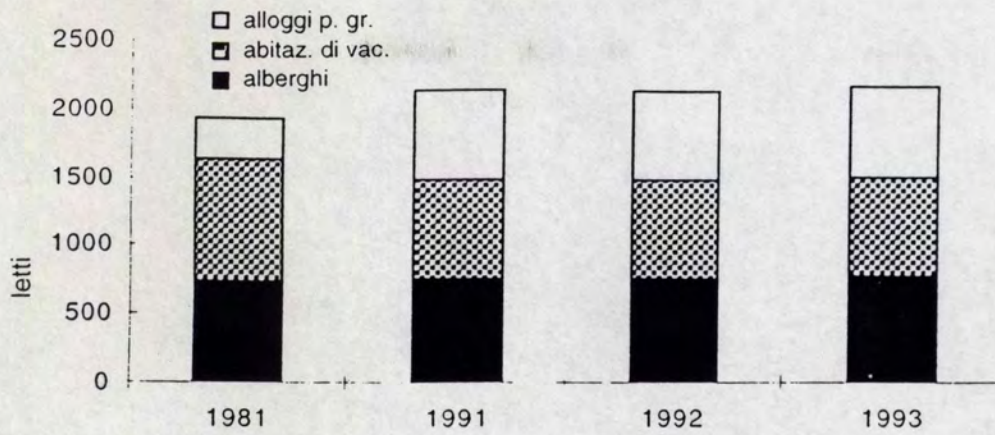
- a. Zona **Bernina - Alp Grüm - Cavaglia - Poschiavo**; nessuno rifugio; ristorante Sassal Mason e Alp Grüm; alloggi esistenti (Ospizio, Sassal Mason e Belvedere);
- b. Zona **Val da Camp**; rifugi: Saoseo e Aurafreida; alloggi esistenti Sfazù e Camp;
- c. Zona **Selva - Campasc - Cancian**; rifugi: Somdoss e Cancian; alloggio esistente Selva;
- d. Zona **Poschiavo - San Romerio - Viano**; rifugi: Sassiglion e San Romerio;
- e. Zona **Val Saent**; rifugio: Pescia alta.

Il piano direttore determina i paesaggi funzionali e le ubicazioni per i singoli rifugi e costituisce pertanto il fondamento per le autorizzazioni EFZ di progetti concreti.

3.3.3 Disposizioni del piano direttore

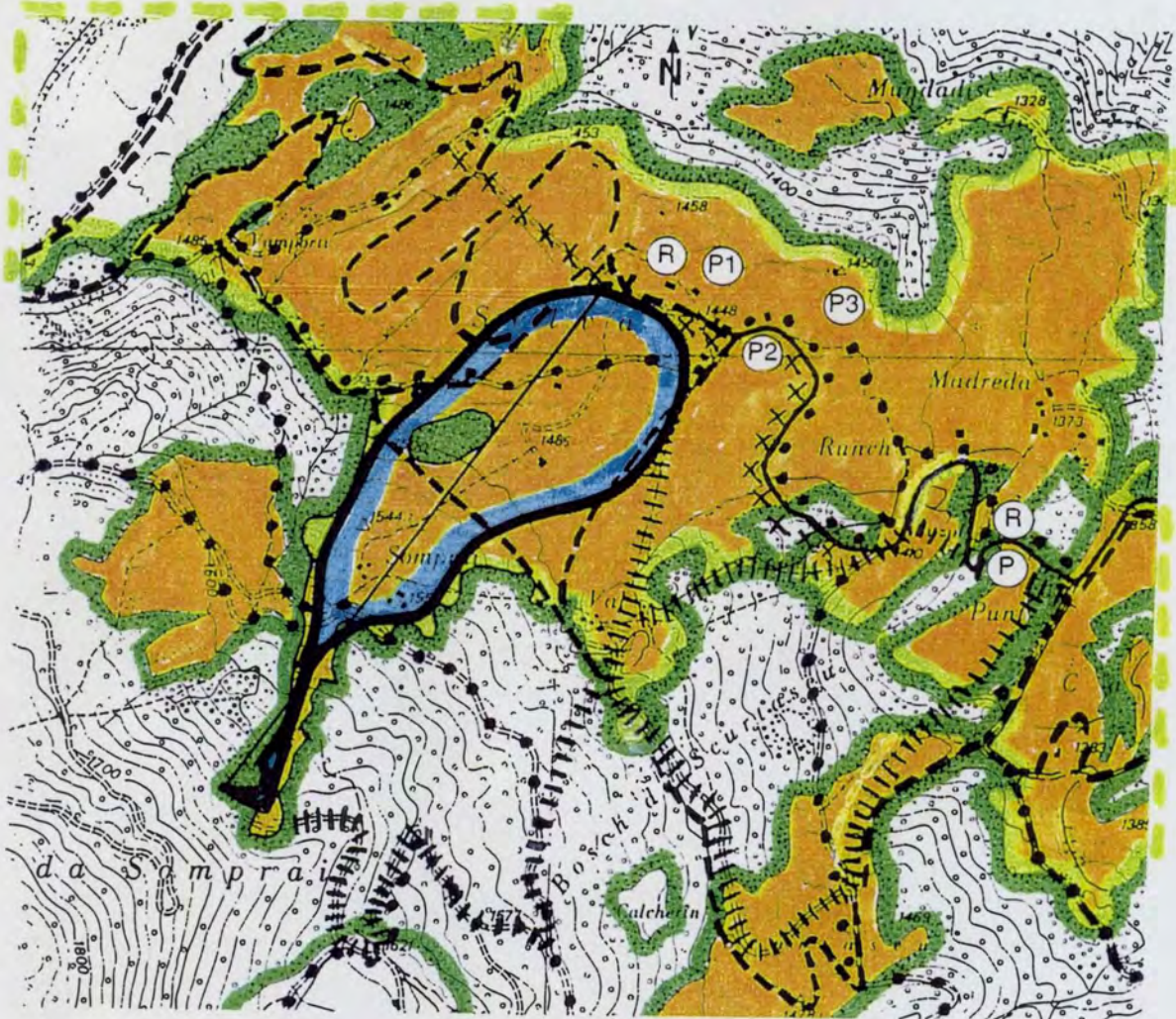
vedasi foglio d'oggetto no. 13.302, cif. 5 e il piano direttore 1 : 25'000/turismo estivo).












Poschiavo



RVP: piano direttore regionale
Turismo e svago: turismo invernale (13.301)
Area sciistica Selva: utilizzazione e conflitti

scala 1 : 10'000



- | | | | | | |
|--|-----------------------------|---|------------------|--|-----------------------|
|  | area sciistica |  | ristorante |  | piste di discesa |
|  | area di prot. del paesaggio |  | parcheggio |  | piste di sci di fondo |
|  | bosco |  | strada d'accesso |  | sentieri |
|  | zona agricola | | |  | percorsi MTB |

Fogli d'oggetto

13.301 Turismo invernale

(aree sciistiche, piste per lo sci di fondo, piste per slitte)

13.302 Turismo estivo

(Sentieri, piste ciclabili/percorsi MTB e rifugi)

Foglio d'oggetto no.: 13.301

Settore: turismo e svago

Progetto del piano direttore:

Altre parti integranti:

Pagina:

Turismo invernale

Rapporto cifra 2.

1

Piano direttore 1 : 25'000/turismo invernale

Piano no. 13.301 (Selva)

1. PROGETTO

1.0 Generalità

Progetto: **Turismo invernale: aree sciistiche, piste per lo sci di fondo, piste per slitte**

Coordinate:

Coordinamento con l'oggetto: **13.103:** Aree regionali di protezione del paesaggio
13.302: Turismo estivo
13.501: Trasporti pubblici regionali
13.502: Traffico motorizzato individuale

Piani allegati: **Piano direttore 1 : 25'000/turismo invernale
Piano no. 13.301 (Selva)**

Urgenza: **da medio a lungo termine**

Fabbisogno finanziario: **sconosciuto**

Sostituisce il foglio d'oggetto no.:

1.1 Situazione iniziale

1.1.1 Aree sciistiche Lagalb - Bernina

Vedasi la cifra 2.1.1 del rapporto e piano direttore 1 : 25'000/turismo invernale.

1.1.2 Area sciistica Selva

Vedasi la cifra 2.1.2 e allegato 2 del rapporto; piano direttore 1 : 25'000/turismo invernale.

1.1.3 Sci di fondo

Vedasi la cifra 2.2 del rapporto e piano direttore 1 : 25'000/turismo invernale.

1.1.4 Piste per slitte e percorsi per lo sci escursionistico

Vedasi la cifra 2.3 del rapporto e piano direttore 1 : 25'000/turismo invernale.

1.2 Fabbisogno

La futura domanda per l'area sciistica **Lagalb - Bernina** probabilmente non sarà destinata ad aumentare essenzialmente, di modo che l'attuale area urbanizzata continuerà ad essere sufficiente. Non è comprovato alcun fabbisogno di estensione.

Comprovato invece il fabbisogno per la creazione di una **semplice offerta invernale in zona Selva** per la popolazione della Valle e i turisti di fine settimana, come pure di **piste per lo sci di fondo, piste per slitte e sentieri invernali intesi quale offerta complementare.**

1.3 Concetto

Per il turismo invernale si persegue il seguente concetto:

- le aree con presenza di neve assicurata si situano nell'area **Diavolezza - Lagalb - Bernina** e nell'Engadina Alta. Pertanto si dovrà intensificare la collaborazione con l'Engadina Alta e la FR, adottando il motto: "Riposarsi al sud - sciare in zona Bernina" (estendere la validità dei biglietti combinati rilasciati dalla AGOB all'intera Valle); nessun'ulteriore estensione delle zone sciistiche urbanizzate, ottimizzazione degli impianti esistenti;
- modesti impianti turistici in **zona Selva** (un impianto turistico di risalita, pista per lo sci di fondo, piste per slitte Selva - Vial, ristoranti e alloggio) per la popolazione della valle e per la domanda di fine settimana;
- promozione di **settimane bianche per lo sci escursionistico** (zona Selva oppure Val di Campo);
- piste per lo sci di fondo nel fondovalle: Le Prese - Prada e S. Carlo - Angeli Custodi (situazione critica in quanto a presenza di neve); piste per slitte preparata Cavaglia - Cadera - Poschiavo (trasporti via FR, noleggio di slitte);
- piste per lo sci di fondo La Rösa/Motta e passo del Bernina (sicurezza di neve garantita); allacciamento della pista per lo sci di fondo sul Passo del Bernina a quella dell'Engadina Alta;

La **semplice offerta invernale in zona Selva** dovrà comprendere i seguenti impianti (vedasi anche la carte dei conflitti/allegato 2 e le carte del piano direttore):

- un impianto turistico di risalita con una capacità di circa 600-800 persone (lunghezza ca. 1'000 m, differenza d'altezza ca. 300 m) oppure soltanto un ponylift mobile;

- 1 - 2 piste preparate; una discesa a valle verso Vial; discesa variante Alpe di Braita - Selva/Punt
- piste per lo sci di fondo preparate con locale per la sciolinatura e spogliatoio; Selva - Urgnasch e Madreda - Caneu (esistente). Si prevede una pista di allacciamento tra le due piste esistenti per lo sci di fondo;
- una piste per slitte preparata da Selva a Vial;
- ampliamento del **parcheggio** esistente con circa 30 - 50 posti in **Punt** (indispensabile anche per la stagione estiva);
ampliamento del **parcheggio** esistente in zona **Selva** (indispensabile anche per la stagione estiva) e un nuovo **parcheggio** con circa 50 - 80 posti in **zona Selva** e un nuovo **parcheggio** in **zona Vial** con circa 100 - 150 posti. Dal **parcheggio Vial** nei giorni di punta e i fine settimana dovrà essere introdotto un bus che porti i turisti alle manifestazioni sportive, linea Poschiavo - Vial - Selva. Per il **parcheggio** in zona **Vial** si dovrà prevedere una doppia utilizzazione (piazzale per esposizioni, impianti per il tempo libero ecc.)
- Possibilità di ristoro già disponibili; ampliamento degli esercizi esistenti secondo necessità, ampliamento d'alloggio esistente secondo necessità.

Lo **sci di fondo** costituisce un'alternativa allo sci alpino, Nell'interesse di un'offerta varia di sport invernali le attuali reti delle piste per lo sci di fondo vanno conservate e completate con le piste previste. A tal riguardo fanno stato i seguenti **principi** che tengono anche conto delle esigenze della natura e della selvaggina:

- nessuna modifica del terreno nell'allestire il tracciato della pista per lo sci di fondo in zone sottoposte alla protezione della natura e delle piante;
- consentito il disboscamento su brevi tratti per raggruppare le reti delle piste (ad es. Selva - Urgnasch) oppure l'allestimento di una nuova rete di piste per lo sci di fondo (farsi rilasciare l'autorizzazione al dissodamento);
- consentita la preparazione delle piste a mezzo di macchinari nelle aree di protezione della natura (ad esempio torbiere basse);
- non allestire nuove piste attraverso le zone di passaggio della selvaggina oppure in aree di protezione del bosco e della selvaggina;
- creare la possibilità di parcheggiare e allestire locali per dare la cera e spogliatoi nei più importanti punti di partenza delle piste; si dovranno utilizzare e rendere accessibili in primo luogo gli impianti esistenti.

Per le **piste per slitte**, i **sentieri invernali** e i **percorsi per lo sci escursionistico** fanno stato i seguenti **principi**:

- nessuna traffico motorizzato sulle piste per slitte;
- rendere sicure le piste nei punti pericolosi; il comune regolerà la responsabilità della sicurezza;

- preparazione a mezzo di macchinari e regolare manutenzione delle piste per slitte;
- non allestire nuovi sentieri invernali nelle zone di passaggio della selvaggina e nelle aree di protezione dei boschi e della selvaggina; utilizzare come sentieri invernali soltanto sentieri esistenti;
- non dotare i percorsi per lo sci escursionistico di impianti turistici di trasporto e non consentire lo sci fuori delle piste designate nelle aree di protezione dei boschi e della selvaggina.

1.4 Basi

Vedasi la cifra 2.5 del rapporto.

2. INCIDENZE TERRITORIALI E PROBLEMI

La zona **Selva** giusta l'inventario cantonale per la protezione del paesaggio si situa in un' **area di protezione d'importanza regionale soggetta a tale protezione** (vedasi il foglio d'oggetto no. 13.103; area di protezione del paesaggio no. 12). L'installazione di un impianto di trasporto probabilmente non pregiudicherebbe notevolmente la panoramica locale, poiché a tal fine si utilizzerebbe per tratti una pista già tagliata nel bosco. I piloni dovranno essere sistemati in modo da inserirsi armonicamente nel paesaggio. Occorrerebbe disboscare una superficie boschiva di 3'000 - 4'000 m². Non si tratta di una particolare vegetazione boschiva oppure di bosco protettore. La prevista area sciistica non è situata in una zona di pericolo. Le piste progettate s'incrociano con il tracciato della sciovia, quindi c'è rischio di infortuni. Occorre chiarire l'osservanza delle norme di sicurezza. La parte priva di bosco a disposizione della pista in quest'area è limitata e non può essere estesa senza ricorrere a disboscamenti. Nelle adiacenze della stazione valle occorre allestire dai 50 a 80 posteggi. Si prevede di allargare anche il parcheggio esistente presso il ristorante. L'ubicazione dei previsti posteggi per gli sciatori e gli sportivi che praticano lo sci di fondo è idonea. L'allestimento della pavimentazione e il rinverdimento dovranno essere stabiliti in sede di procedura per il rilascio della licenza edilizia. La prevista pista per la discesa a valle verso Vial attraversa una zona di passaggio invernale per cervi. Gli impatti dovranno essere accertate. La strada di bonifica da Vial a Selva dovrebbe essere dotata di piazzali dove le macchine possono scansarsi, onde consentire il buon funzionamento dell'accesso a Selva. Nei giorni di punta il traffico dovrebbe essere regolato (blocco della strada, non appena i posti del parcheggio a Selva sono esauriti).

Le previste piste per lo sci di fondo (escluso a Motta/Campasc) e le piste per le slitte non comportano notevoli incidenze territoriali, purché vengano osservati i principi di cui alla cifra 1.3. Eventuali possibili conflitti locali in quanto a utilizzazione potranno essere risolti (evitare le zone sensibili).

Progetto del piano direttore:

Altre parti integranti:

Pagina:

Turismo invernale

Rapporto cifra 2.
Piano direttore 1 : 25'000/turismo invernale
Piano no. 13.301 (Selva)

5

La prevista pista per lo sci di fondo a **Motta/Campasc** si situa in una zona di passaggio invernale dei camosci e in un paesaggio palustre (421). La realizzazione di una nuova pista per lo sci di fondo all'interno di paesaggio palustre d'importanza nazionale incontrerà probabilmente grandi difficoltà. La relativa ordinanza non consente alcuna modifica di terreno; la pista dovrà essere allestita quanto mai fuori delle zone umide e potrà essere sistemata con macchinari soltanto se sufficientemente coperta di neve (occorrono almeno 30 - 50 cm di neve per proteggere la vegetazione).

Gli itinerari dello **sci escursionistico** attraversano zone di passaggio invernale dei camosci e dei cervi.

La **discesa a valle (variante) Lagalb - La Motta - La Rösa - Sfazù** tange zone di passaggio invernale dei cervi.

La **pista per lo sci di fondo attraverso il Passo del Bernina** è prevista sul Lago Bianco. Essa dovrà venire allacciata con quella dell'Engadina Alta. Esistono tuttora questioni insolute in quanto alla situazione di pericolo e all'ammissibilità nell'ottica delle FMB. La prevista pista per lo sci di fondo potrà pertanto essere stabilita soltanto quale risultato intermedio.

3. INFORMAZIONE/PARTECIPAZIONE/COLLABORAZIONE

Esame preliminare cantonale del 12 luglio 1994
Esposizione pubblica dal 20 gennaio al 20 febbraio 1997
Completazione in base alle osservazioni inoltrate

4. AUTORITA` E SERVIZI INTERESSATI

Responsabile: Regione Valle di Poschiavo

Comuni: Brusio, Poschiavo, Pontresina

Regioni: Engadina Alta

Cantone: UCPT, UPNP, UET, APA, ICP, SPPS

Confederazione: UFPT, UFT

Altri: Diavolezza Bahn AG, Ente turistico Valposchiavo, Sezione cacciatori

5. DISPOSIZIONI DEL PIANO DIRETTORE

5.1 Stato del coordinamento

Situazione iniziale:

- **area sciistica urbanizzata Lagalb - Bernina**; tenuta in conto della **discesa a valle** quale variante in zona La Motta/La Rösa - Sfazù (nessuna preparazione né segnaletica);
- Tutte le piste per lo sci di fondo esistenti che vengono regolarmente preparate a mezzo di macchinari e mantenute:
Prada - Le Prese;
Selva - Urgnasch;
Madreda - Caneu

Dato acquisito:

- **principi da applicare alle piste per lo sci di fondo** giusta la cifra 1.3;
- **principi da applicare alle piste per slitte e ai percorsi per lo sci escursionistico** giusta la cifra 1.3;
- **piste per lo sci di fondo previste:**
S. Carlo - Robbia - Angeli Custodi - Permunt;
La Rösa/La Motta - Campasc con nuovo parcheggio a Motta

Progetto del piano direttore:

Altre parti integranti:

Pagina:

Turismo invernale

Rapporto cifra 2.
Piano direttore 1 : 25'000/turismo invernale
Piano no. 13.301 (Selva)

7

nuova pista di sci di fondo per collegare le esistenti piste per lo sci di fondo Madreda - Caneu e Selva - Urgnasch con ampliamento dei parcheggi a Punt e Selva.

Risultato intermedio:

- Realizzazione di un impianto turistico di risalita a **Selva** con piste preparate, pista variante Braita - Selva/Punt e discesa in valle Selva - Vial; ampliamento del parcheggio esistente e un nuovo parcheggio a Selva e allestimento di un nuovo parcheggio in zona Vial (bus per manifestazioni sportive nei giorni di punta);
- **piste per lo sci di fondo previste:**
Passo del Bernina e collegamento con le piste per lo sci di fondo dell'Engadina Alta.

5.2 Attività e ulteriore modo di procedere

a. Lagalb - Bernina

delimitare una zona per lo sport invernale e le zone di pericolo per le aree sciistiche urbanizzate in sede di pianificazione locale;

b. Selva

preavviso vincolante per il disboscamento;
mettere a punto un semplice concetto per la sistemazione;
effettuazione dell'esame dell'impatto sull'ambiente;
adattamento del piano direttore (dato acquisito);
completazione della pianificazione locale (zona per lo sport invernale, zona di protezione del paesaggio, zona forestale e zona di protezione della selvaggina e della natura, zona di pericolo);
concessione e licenza edilizia.

c. piste per lo sci di fondo passo del Bernina

Chiarire la situazione in quanto ai pericoli e alle esigenze delle FMB;
Stabilire il tracciato delle piste per lo sci di fondo;
adattamento del piano direttore (dato acquisito);
completazione della pianificazione locale.

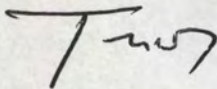
d. coordinare il previsto ponte sul ruscello in zona Robbia per la pista ciclabile e la piste per lo sci di fondo (vedarsi foglio d'oggetto no. 13.302).

6. DECISIONI

6.1 Regione Valle di Poschiavo

Approvato dalla Commissione esecutiva nella seduta del 21.4.1998

Il Presidente:



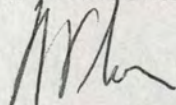
Il Segretario:

6.2 Comuni

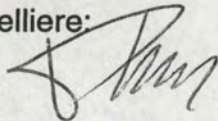
Comune di Brusio:

Approvato dal Consiglio comunale nella seduta del 20.7.1998

Il Presidente:



Il Cancelliere:



Comune di Poschiavo:

Approvato dal Consiglio comunale nella seduta del 21.9.1998

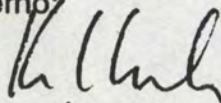
Il Podestà:

Il Cancelliere:

6.3 Governo

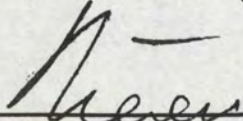
Approvato con decisione no. 1936 del 2.11.1999

Il Presidente del Governo:



K. Huber

Il Cancelliere:



Dr. C. Riesen



Piano direttore regionale

Pianificazione regionale della Valle di Poschiavo "RVP"

Turismo invernale (13.301): area sciistica di Selva

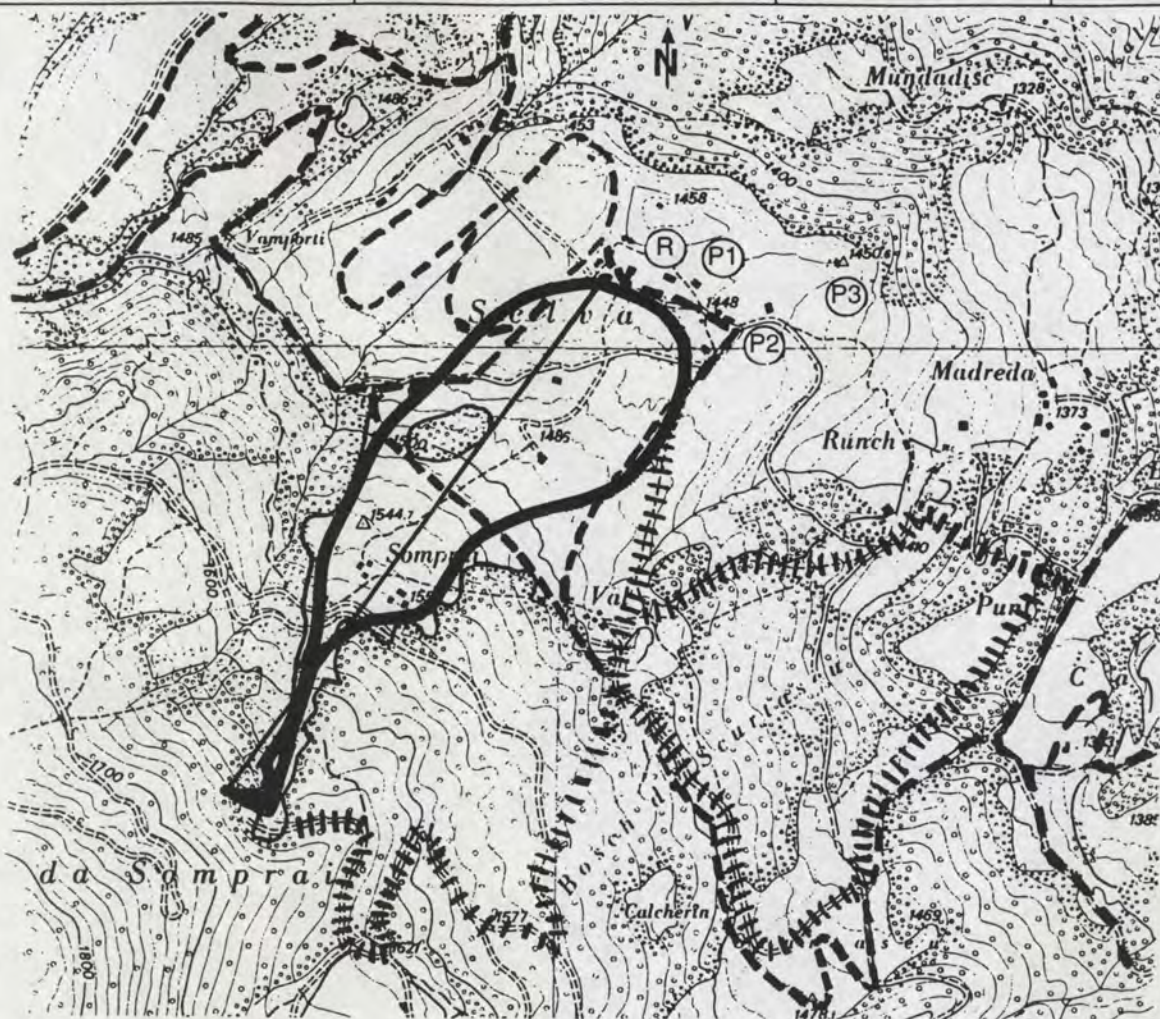
Piano allegato no 13.301


Allestimento: 16.12.1996


Aggiornamento:

Scala 1 : 10000

Foglio d'oggetto no 13.301



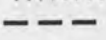
 risultato intermedio
(area sciistica e impianto)

 area forestale

vedi allegato 2 del rapporto



piste di discesa



piste di sci di fondo



ristorante esistente



parcheggio esistente (ampliamento)



parcheggio nuovo

Decisioni

Decisione della Regione Valle di Poschiavo:

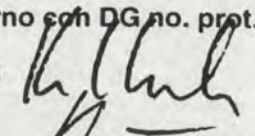
Poschiavo, il

Il Presidente:

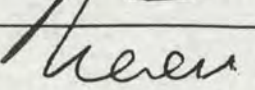
Il Segretario:

Approvazione del Governo con DG no. prot. 1936 del 2.11.1999

Il Presidente del Governo:

 K. Huber

Il Cancelliere:

 Dr. C. Riesen



1. PROGETTO

1.0 Generalità

Progetto: **Turismo estivo: Sentieri, piste ciclabili/percorsi MTB e rifugi**

Coordinate:

Coordinamento
con l'oggetto:

13.103: Aree regionali di protezione del paesaggio;
13.301: Turismo invernale
13.303: Concetto campeggi
13.501: Trasporti pubblici regionali
13.502: Traffico motorizzato individuale

Piani allegati: **Piano direttore 1 : 25'000/turismo estivo**

Urgenza: **da medio a lungo termine**

Fabbisogno
finanziario: **sconosciuto**

Sostituisce il
foglio d'oggetto no.:

1.1 Situazione iniziale

a. Sentieri

La rete dei sentieri è stata aggiornata a Brusio in vista della nuova segnaletica e armonizzata con la rete dei sentieri del piano direttore regionale. (vedasi piano 1 : 25'000 del 20 sett. 1996/BAW).

La rete dei sentieri del Comune di Poschiavo è stata messa a punto sotto formadi bozza aggiornata per la pianificazione locale (piano 1:10'000 del 3 ottobre 1996).

Ulteriori informazioni vedasi raporte cif. 3.1.1.

b. Piste ciclabili e percorsi per mountain bike (MTB)

Il Comune di Poschiavo in sede di revisione della pianificazione locale ha messo a punto una rete di piste per biciclette e MTB (piano del 3 ottobre 1996). Essa

Progetto del piano direttore:

Altre parti integranti:

Pagina:

Turismo estivo

Rapporto cifra 3.

2

Piano direttore 1 : 25'000/turismo estivo

costituisce la **base** per la rete nel piano direttore regionale. Per il Comune di Brusio la rete delle piste ciclabili e i percorsi MTB sono stati completati e concordati con il Comune di Poschiavo. I percorsi MTB sono stati coordinati con l'Ente turistico Valposchiavo e il Veloclub Valposchiavo.

Ulteriori informazioni vedasi raporte cif. 3.2.1.

c. Rifugi

Sono **rifugi i punti di appoggio in aree escursionistiche fuori mano**. Essi servono ai pernottamenti e al vettovagliamento.

Ulteriori informazioni vedasi raporte cif. 3.3.1.

1.2 Fabbisogno

Comprovato risulta il fabbisogno di una definizione della **rete regionale dei sentieri con valichi di frontiera** ufficiali verso l'Italia, di una **pista ciclabile** lontana dalle strade con traffico intenso con infittimento in zona S. Carlo - Le Prese per i pendolari (alunni e lavoratori), di una **rete MTB** con segnalazione per il traffico di svago con districamento da sentieri intensamente frequentati e di punti d'appoggio (**rifugi**) per turisti in zone escursionistiche fuori mano (tra l'altro trekking).

1.3 Obiettivi e concetti

a. Sentieri regionali

La rete regionale dei sentieri e quella cantonale sono **identiche**. I **sentieri di importanza regionale** sono rappresentati nel piano direttore 1 : 25'000/turismo estivo. Essi divergono in genere dalla rete cantonale provvisoriamente classificata nei seguenti punti:

- modifica della classificazione da sentiero comunale a sentiero cantonale per importanti collegamenti regionali via sentiero;
 - trasferimento dalla classe dei sentieri cantonali a quella dei sentieri comunali intesa quale permuta (ad es. se i sentieri vengono condotti per lunghi tratti su strade principali o strade alpestri catramate);
 - inserimento dei vecchi sentieri esistenti (spostamento);
-

Progetto del piano direttore:

Altre parti integranti:

Pagina:

Turismo estivo

Rapporto cifra 3.

3

Piano direttore 1 : 25'000/turismo estivo

- chiusura di brevi tratti colleganti mancanti, al fine di stabilire collegamenti continui ad alta quota oppure collegamenti diretti.

Per gli escursionisti e i conducenti di MTB dovranno essere designati **valichi di frontiera ufficiali** d'intesa con l'Amministrazione delle dogane.

Nei **più importanti punti di partenza dei sentieri** e delle escursioni a circuito dovrà essere messo a disposizione un sufficiente numero di **parcheggi**. La creazione di nuovi parcheggi e l'ampliamento di quelli esistenti dovranno essere realizzati in sede di pianificazione locale (piano generale di urbanizzazione).

b. Piste ciclabili e percorsi per mountain bike (MTB)

La pista ciclabile regionale e i percorsi MTB sono rappresentati nel piano direttore 1 : 25'000/turismo estivo; realizzazione di una passerella in zona Robbia sul ruscello combinata con il passaggio per raggiungere la piste per lo sci di fondo.

Si prevede un percorso MTB dal Passo del Bernina fino a Cavaglia. Il tracciato concreto non ha ancora potuto essere stabilito, poiché occorrerà risolvere diversi conflitti con sentieri intensamente frequentati.

I percorsi **MTB** salvo poche eccezioni (strade di bonifica previste) si servono delle esistenti strade agricole, alpestri e forestali.

Segnalazione della pista ciclabile e dei percorsi MTB ad opera dei comuni risp. dell'Ente turistico Valposchiavo.

c. Rifugi

Il piano direttore in quanto a rifugi persegue i seguenti **obiettivi**:

- creare o mantenere semplici opportunità di pernottamento e di vettovagliamento per persone singole e gruppi in aree escursionistiche fuori mano (contatto con la natura, trekking); come ubicazione idonea si offrono i punti di partenza o d'incrocio dei sentieri e degli itinerari alpini oppure le aree di protezione della selvaggina.
- Se possibile, utilizzare la sostanza architettonica esistente.

Il numero e la distribuzione nella regione dei **rifugi** si orientano verso i seguenti paesaggi funzionali:

Progetto del piano direttore:

Altre parti integranti:

Pagina:

Turismo estivo

Rapporto cifra 3.

4

Piano direttore 1 : 25'000/turismo estivo

- a. Zona **Bernina - Alp Grüm - Cavaglia - Poschiavo**; nessuno rifugio; ristorante Sassal Mason e Alp Grüm; alloggi esistenti (Ospizio, Sassal Mason e Belvedere);
- b. Zona **Val di Campo**: rifugi: Saoseo e Aurafreida; alloggi esistenti Sfazù e Camp;
- c. Zona **Selva - Campasc - Cancian**; rifugi: Somdoss e Cancian; alloggio esistente Selva;
- d. Zona **Poschiavo - San Romerio - Viano**: rifugi: Sassiglion e San Romerio;
- e. Zona **Val Saient**; rifugio: Pescia alta.

1.4 Basi

vedasi rapporti cif. 3.1.5 e 3.2.5.

2. INCIDENZE TERRITORIALI E PROBLEMI

I provvedimenti previsti giusta i concetti di cui alla cifra 1.3 non sono di notevole incidenza territoriale. I conflitti locali in quanto utilizzazione saranno mitigati concordando le diverse reti tra di loro e con altre attività di incidenza territoriale. La definizione dei sentieri regionali chiarirà i problemi relativi ai criteri finanziari da applicare alla nuova segnaletica e ai nuovi impianti. I principi costituiscono un'appropriata base per la valutazione delle reti dei sentieri e del loro complemento, nonché per quella dello sport delle mountain bike.

3. INFORMAZIONE/PARTECIPAZIONE/COLLABORAZIONE

Esame preliminare cantonale del 12 luglio 1994
Esposizione pubblica dal 20 gennaio al 20 febbraio 1997
Completazione in base alle osservazioni inoltrate

4. AUTORITA` E SERVIZI INTERESSATI

Responsabile: Regione Valle di Poschiavo

Comuni: Brusio, Poschiavo

Regioni:

Cantone: UCPT, UPNP, UET, UPA, IF, ICP, SPPS, UTC, DCTF, DGPS

Confederazione: UFPT, CDO settore d'istruzione 34, Ammin. federale delle dogane

Altri: Ente turistico Valposchiavo, Veloclub Valposchiavo

Progetto del piano direttore:

Altre parti integranti:

Pagina:

Turismo estivo

Rapporto cifra 3.
Piano direttore 1 : 25'000/turismo estivo

5

5. DISPOSIZIONI DEL PIANO DIRETTORE

5.1 Stato del coordinamento

Situazione iniziale:

- a. i sentieri esistenti secondo piano direttore 1 : 25'000/turismo estivo (sentieri regionali)
- b. Valico esistente di frontiera ufficiale per escursionisti e conducenti di MTB: Pass da Val Viola;
- c. i parcheggi esistenti secondo piano direttore 1 : 25'00/turismo estivo;
- d. rifugi e alloggi esistenti secondo piano direttore 1 : 25'000/turismo estivo;

Dato acquisito:

- e. la rete dei sentieri esistenti vien determinata quale rete regionale (= cantonali)
 - f. completazione della rete regionale dei sentieri secondo piano direttore 1 : 25'000/turismo estivo; realizzazione di una passerella in zona Robbia sul ruscello combinata con il passaggio per raggiungere la piste per lo sci di fondo (vedasi foglio oggetto no. 13.301);
 - g. l'applicazione dei principi di cui alla cifra 3.1.2 del rapporto in caso di modifica della rete regionale di sentieri;
 - h. valichi previsti di frontiera ufficiali per escursionisti e conducenti di MTB: Pass da Val Mera, Pass da Viola (Pt. 2432), Forcola di Sassigion, Dogana/Viano, Pass da Canfinal, Pass d'Ur, Pass Cancian, Col d'Anzana, Lughina;
 - i. parcheggi previsti nei più importanti punti di partenza dei sentieri e delle escursioni a circuito secondo piano direttore 1 : 25'000/turismo estivo;
 - k. le piste ciclabili regionali e i percorsi MTB secondo il piano direttore 1 : 25'000/turismo estivo; segnalazione delle piste ciclabili e dei percorsi MTB;
 - l. le ubicazioni dei rifugi previsti secondo il piano direttore 1 : 25'000/turismo estivo e secondo la cifra 1.3 lett. c.; base per le autorizzazioni EFZ per progetti concreti.
-

Foglio d'oggetto no.: 13.302

Settore: turismo e svago

Progetto del piano direttore:

Altre parti integranti:

Pagina:

Turismo estivo

Rapporto cifra 3.
Piano direttore 1 : 25'000/turismo estivo

6

Informazione preliminare:

m. percorso MTB Passo del Bernina - Cavaglia. (senza indicazione nel piano direttore 1 : 25'000)

5.2 Attività e ulteriore modo di procedere

- a. Nuova segnalazione della rete dei sentieri secondo le esigenze ad opera dei comuni e del Ente turistico Valposchiavo in collaborazione con l'Ente grigione pro sentieri oppure l'SPPS;
- b. complemento del previsto tratto d'allacciamento della rete dei sentieri ad opera del BAW secondo il programma dell'SPPS;
- c. modifica della segnalazione di sentieri spostati ad opera dell'Ente grigione pro sentieri;
- d. il Dipartimento di giustizia, polizia e sanità ha intavolato delle trattative con l'Amministrazione federale delle dogane sulle designazione di valichi di frontiera ufficiali; Collaborazione e coordinamento con le competenti autorità della Valtellina e dello Stato Italiano.
- e. Allestimento di una proposta per il previsto percorso MTB Passo del Bernina - Cavaglia tramite il Veloclub Valposchiavo; coordinamento della proposta con la RVP e il Comune di Poschiavo; dato acquisito nel piano direttore regionale (complemento).
- f. Considerazione delle reti viarie e dei parcheggi nelle pianificazioni comunali di utilizzazione (piano generale di urbanizzazione); creazione di parcheggi presso gli importanti punti di partenza per escursioni ad opera dei comuni e dell'interessenza turistica; realizzazione di percorsi ciclabili e MTB mancanti ad opera dei comuni; segnalazione delle piste ciclabili e dei percorsi MTB ad opera dei comuni, del Ente turistico Valposchiavo e Veloclub Valposchiavo; informazione su dette reti viarie da parte del Ente turistico Valposchiavo e Veloclub Valposchiavo.

Progetto del piano direttore:

Altre parti integranti:

Pagina:

Turismo estivo

Rapporto cifra 3.

7

Piano direttore 1 : 25'000/turismo estivo

6. DECISIONI

6.1 Regione Valle di Poschiavo

Approvato dalla Commissione esecutiva nella seduta del 21.4.1998

Il Presidente:

Il Segretario:

6.2 Comuni

Comune di Brusio:

Approvato dal Consiglio comunale nella seduta del 20.7.1998

Il Presidente:

Il Cancelliere:



Comune di Poschiavo:

Approvato dal Consiglio comunale nella seduta del 21.9.1998

Il Podestà:

Il Cancelliere:



6.3 Governo

Approvato con decisione no. 1936 del 2.11.1999

Il Presidente del Governo:

K. Huber

Il Cancelliere:

